

# Libertà di espressione

Questa attività ha lo scopo di rendere familiare il concetto di **libertà di espressione**, così come affermato nella 'Dichiarazione universale dei diritti umani', e di stimolare il confronto e la discussione in classe.

- A.** Mostrate alla classe l'immagine dell'**Allegato 1** e chiedete di commentarla:
- Che cosa rappresenta?
  - Che emozioni vi suscita?
  - A quali situazioni ritenete faccia riferimento? Sapete dare degli esempi tratti dalla cronaca?
  - Vi siete mai sentiti o capita di sentirvi come i personaggi dell'immagine?
- B.** Introdurrete il concetto di 'libertà di espressione'. A questo proposito, leggete l'art.19 della 'Dichiarazione universale dei diritti umani'.

## Art.19 Dichiarazione universale dei diritti umani

Ogni persona ha diritto alla libertà di opinione e di espressione; questo diritto include la libertà di sostenere opinioni senza condizionamenti e di cercare, ricevere e diffondere informazioni e idee attraverso ogni mezzo e senza riguardo ai confini.

Spunti per la discussione:

- Perché le persone hanno opinioni diverse?
- 'Libertà di espressione' significa che puoi dire ciò che vuoi e che tutte le opinioni sono legittime e vanno rispettate? Oppure esistono dei limiti? Quali? Chi li dovrebbe porre?

La discussione dovrebbe condurre gli alunni a comprendere che **il diritto alla libertà di espressione va armonizzato con gli altri diritti affermati** nella ‘Dichiarazione universale dei diritti umani’ e che quindi non dovrebbe essere reclamato per discriminare altre persone o per promuovere la limitazione o la privazione di altri diritti fondamentali. In base ai tempi a disposizione, delle finalità educative e degli elementi che emergono dalla discussione in classe, potrebbe essere utile integrare questa parte del percorso con attività specifiche sui discorsi d’odio. A questo proposito vedi il percorso educativo “I diritti e le parole” con il link

<https://campus.hubscuola.it/discipline-umanistiche/educazione-civica/hate-speech-le-parole-dellodio/>

**C.** Chiedete agli alunni di cercare in un dizionario il significato della parola ‘censura’. Successivamente, chiedete se a loro avviso può essere legata all’immagine discussa in precedenza. In che modo la censura limita il godimento dei diritti umani?

**D.** Proponete la lettura ad alta voce della poesia *La legge su Animali e Insetti* di Cecil Rajendra (Allegato 2). Quindi chiedete:

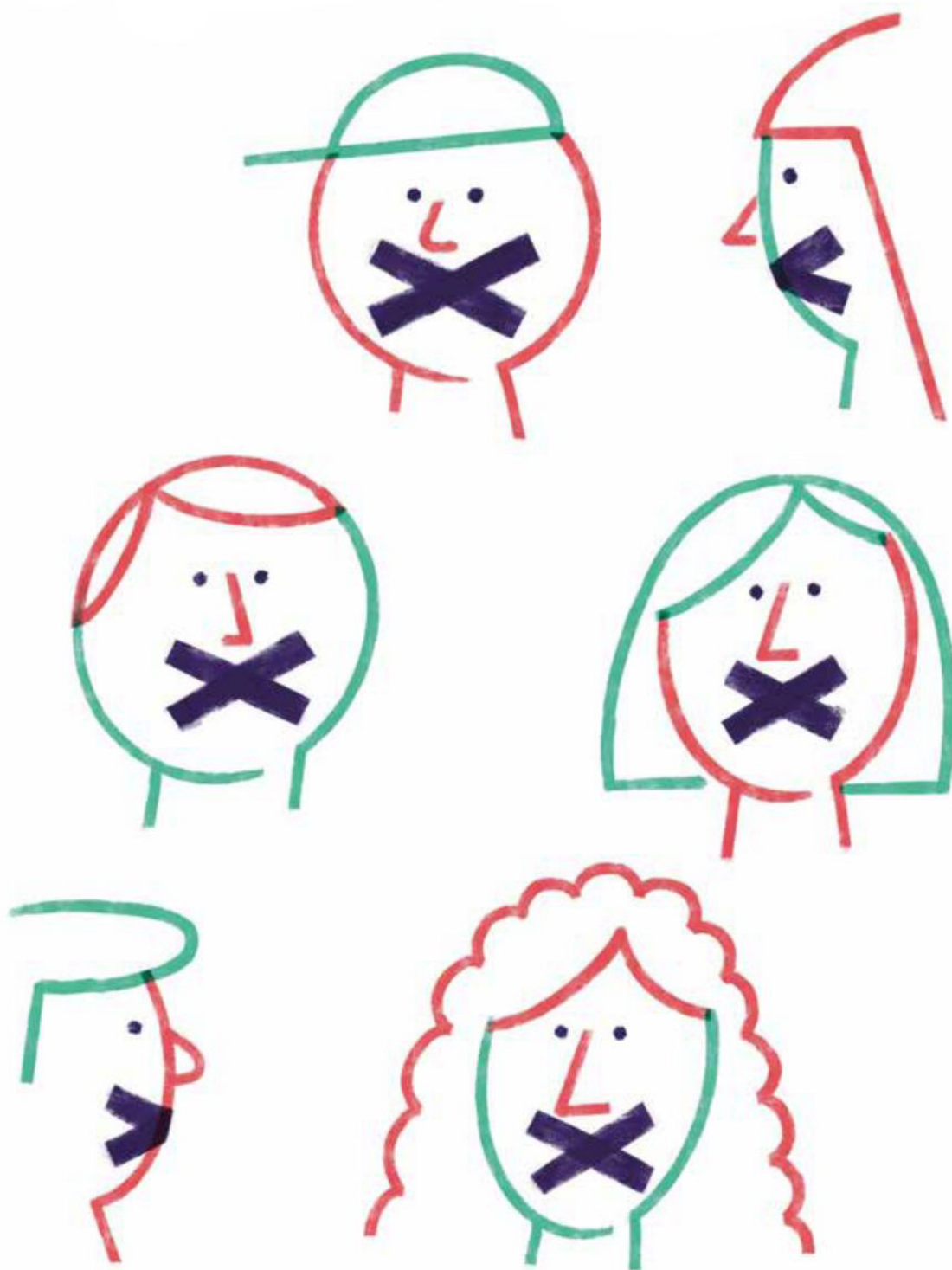
- Di cosa tratta questa poesia?
- Nella poesia non viene descritta la reazione degli animali. Voi cosa avreste fatto al posto loro?
- Le limitazioni sono giustificate con la necessità di garantire la sicurezza nazionale. Che cosa significa? I provvedimenti presi vi sembrano in linea con tale obiettivo?

A questo punto, leggete assieme agli alunni la scheda informativa su Cecil Rajendra (**Allegato 3**). Riprendete la discussione:

- A vostro parere, quali sono le ragioni che hanno spinto il poeta a scrivere questo componimento?
- Perché Cecil Rajendra cita animali e insetti invece di persone?
- Cosa fa Cecil Rajendra contro la censura nel suo Paese?
- Conoscete il significato della parola “satira”?
- Secondo voi, perché il governo malese volle impedirgli di viaggiare all’estero?
- Cosa possono fare le persone contro la censura e la mancanza di libertà?

**E.** Chiedete agli alunni di creare un disegno oppure un componimento, una poesia, un *collage*, una creazione artistica che rappresenti per loro la *libertà di espressione* (**Allegato 4**). Gli elaborati prodotti potrebbero essere esposti nella classe o anche nei corridoi della scuola per essere condivisi.

ALLEGATO 1



## ■ ALLEGATO 2

### La legge su Animali e Insetti<sup>1</sup>

di Cecil Rajendra

Alla fine, per garantire  
l'assoluta sicurezza nazionale  
promulgarono una Legge speciale  
per il controllo e la disciplina  
di insetti e animali.

Ai sensi di questa nuova Legge,  
a bufali, mucche e capre  
fu proibito pascolare insieme, se erano in più di tre.

Lo stesso valeva per gli uccelli,  
niente stormi!  
Né le api potevano sciamare...  
perché ciò costituiva assembramento illegale.

Tutte le trasmissioni e le pubblicazioni  
non monitorate  
rappresentavano la minaccia più grave  
in tempi di emergenza nazionale.

E così anche i picchi dovettero smettere  
di tambureggiare i loro messaggi in morse  
dalla cima dell'albero di cocco alla magnolia,  
perché tutti i messaggi dovevano sottostare  
al severo esame delle autorità deputate.

I passeri furono arrestati a frotte per le loro chiacchiere.  
I gatti, sospettati di cospirazione, dovevano essere a casa prima delle nove.  
Grilli e cicale ricevettero avvisi di abbassare il volume.

Alle anatre fu proibito fare quack e  
i tacchini potevano mangiare solo durante alcune ore.  
Ovviamente tutti i cani,  
alsaziani, bassotti, terrier, pointers e persino i piccoli chiwawa,  
furono imbavagliati.

---

<sup>1</sup> Traduzione libera dall'inglese effettuata da Amnesty International Italia a fini educativi.

Per ragioni di sicurezza  
a zebre e pinguini fu ordinato di dismettere  
le loro uniformi non regolamentari.  
I cervi dovettero consegnare  
i loro pericolosi palchi.

Le tigri e tutti gli altri carnivori provvisti di artigli  
furono mandati direttamente in prigione  
per detenzione di armi letali.

E in virtù dell'articolo 4,  
paragrafo 2(b) sottosezione 16,  
in nessun caso gli elefanti potevano "far vento" tra le sei e le sei  
perché i loro peti potevano essere confusi con spari di arma da fuoco.  
E scatenare una rivolta...

Un mese dopo la pubblicazione ufficiale della Legge  
gli uccelli e gli insetti iniziarono a migrare a sud  
gli animali se ne andarono al nord.  
E uno strano silenzio avvolse le nostre foreste.

La Sicurezza era ora Totale.

## ALLEGATO 3



### Cecil Rajendra e la legge sulla sicurezza interna

Cecil Rajendra è un poeta malese e un avvocato che si batte per i diritti umani. Le sue “poesie impegnate” sono state pubblicate in più di 50 Paesi toccando temi come la guerra e la povertà, i diritti umani, i rifugiati, l’ambiente e le ingiustizie.

Le sue poesie lo hanno reso inviso al governo malese e nel 1994 gli fu addirittura tolto il passaporto per impedirgli di andare all’estero a leggere le sue opere. La sua poesia, “The Animal and Insect Act”, fa satira sulla natura repressiva della legge sulla sicurezza interna della Malesia. Questa legge, oggi abolita, poteva impedire alle persone di tenere delle riunioni, manifestare le proprie idee o appartenere a una organizzazione che non piacesse al governo. Prevedeva anche delle restrizioni specifiche su dove le persone potessero vivere e lavorare.

ALLEGATO 4

SPAZIO ALLA LIBERTÀ

